



# COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 105 del 23-10-2017

### O G G E T T O

APPLICAZIONE MISURE DI CONTENIMENTO DEL PM10 - ADOZIONE ATTO DI INDIRIZZO

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventitre** del mese di **ottobre** alle ore **15:30**, nella Residenza Comunale per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale. Intervengono:

<b>GROSSO CLAUDIO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>BALDONI CRISTINA</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>CESARATO ALESSANDRO</b>	<b>ASSESSORE ANZIANO</b>	<b>Presente</b>
<b>GASPARINI CRISTINA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>DAL CIN ROBERTO</b>	<b>ASSESSORE ESTERNO</b>	<b>Presente</b>

Assiste alla seduta PIRAS GUIDO nella sua qualità di Segretario comunale. GROSSO CLAUDIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che

- grazie ai numerosi dati disponibili è sempre più consolidata la conoscenza circa la distribuzione spaziale e temporale/stagionale dell'inquinamento da polveri sottili sul nostro territorio, evidenziando lo spiccato andamento stagionale dovuto alle condizioni meteo climatiche che incidono in modo preponderante rispetto ad altri fattori;
- l'inquinamento da polveri sottili si caratterizza per la scala interregionale di diffusione, di trasporto e di formazione chimico-fisica. In particolare, in pianura Padana, tipicamente nel periodo invernale, si registrano frequentemente livelli di concentrazione di PM10 e PM2.5 simili, con andamenti temporali praticamente coincidenti, dal Piemonte al Veneto;
- tali polveri possono essere di origine primaria e secondaria; primaria quando sono emesse direttamente dalla sorgente inquinante (traffico, industria, ma anche fonti naturali, quali lo stesso aerosol marino), secondaria quando si formano a partire da altre sostanze presenti in atmosfera a causa di determinate reazioni chimico fisiche;

**Considerato** che sulla base di un'esperienza più che decennale in materia di applicazione di provvedimenti di limitazione al traffico veicolare e all'esercizio degli impianti di riscaldamento, risulta più efficace – in termini di riduzione delle emissioni - l'adozione di provvedimenti di tipo strutturale, anche grazie alla possibilità di fornire in tempi congrui la corretta informazione alla cittadinanza e la predisposizione degli atti amministrativi e dei conseguenti adempimenti operativi per la gestione delle misure adottate;

### Richiamate

- la Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria;
- il Decreto Lgs 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della Direttiva 2008/50/CE;
- la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2811 del 30 dicembre 2013 che ratifica un "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria e contiene una serie di misure a breve, medio e lungo termine da attuare in modo omogeneo nell'intero bacino regionale padano al fine di far fronte alle criticità conseguenti alla scarsa dispersione degli inquinanti atmosferici";
- la Delibera di Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016 con cui si approva l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) e si individuano misure strutturali e permanenti da attuare su aree vaste – di breve, medio e lungo periodo – la cui adozione consente di ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera con la finalità di conseguire il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 836 del 6 giugno 2017 con la quale si approva il "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

### Preso atto che

- il nuovo Accordo è stato siglato il 9 giugno 2017;
- la ratifica di un nuovo Accordo a scala interregionale si è reso necessario in quanto:
- le Regioni del Bacino Padano (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte) presentano specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità di venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento alle polveri sottili producendo così situazioni di inquinamento particolarmente diffuse, tali da rendere difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite della qualità dell'aria;
- la Commissione europea ha avviato pertanto due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 sul territorio italiano e del biossido di azoto;
- per quanto concerne il Veneto la procedura di infrazione riguarda le seguenti zone: IT0508 “Agglomerato di Venezia”; IT0509 “Agglomerato Treviso”; IT0510 “Agglomerato Padova”; IT0511 “Agglomerato Vicenza”, IT0512 “agglomerato Verona”; IT0513 “Pianura e Capoluogo bassa Pianura”, IT0514 “Bassa Pianura e Colli”;

### **Considerato che**

- nelle procedure di infrazione comunitaria in atto, assume particolare rilievo l'individuazione dei termini finali entro cui è prevedibile assicurare il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria delle zone del territorio, con la conseguenza che una riduzione di tali termini avrebbe un effetto molto importante per l'esito delle procedure;
- in caso di permanenza dei superamenti in atto, una sentenza di condanna da parte della Corte di giustizia comporterebbe in futuro oneri economici di entità molto rilevante e la possibile riduzione dei Fondi Strutturali per l'Italia;

**Rilevato che** la Regione Veneto in occasione delle sedute del 26 giugno e del 21 settembre del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS) ha illustrato i contenuti del nuovo Accordo e nello specifico ha individuato una serie di interventi comuni da porre in essere, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili delle emissioni di PM10:

- combustione di biomassa per il riscaldamento civile
- trasporti;
- agricoltura;

### **Preso atto che**

- il Comune di Quarto d'Altino rientra nell'ambito di applicazione delle misure temporanee e omogenee previste dal “Nuovo Accordo di Bacino Padano”;
- ai fini della costruzione di una procedura di attivazione di ulteriori misure locali e temporanee si individua il PM10 quale inquinante da monitorare in quanto presenta le maggiori criticità per il rispetto dei valori limite stabiliti dalle norme;

**Rilevato che** a livello locale il Sindaco può adottare interventi di tipo strutturale e/o provvedimenti emergenziali che riguardano la scala urbana con l'obiettivo di contenere e ridurre i picchi di inquinamento che si possono verificare a livello urbano;

**Considerato** quanto emerso nel corso del Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana nella seduta del 13 ottobre 2017 durante il quale è stato deciso di mantenere uniforme ed omogenea l'applicazione di misure di limitazione nell'ambito geografico individuato dall'Agglomerato Venezia IT0508 che ricomprende i Comuni di Marcon, Martellago, Mira, Quarto d'Altino, Scorzè, Spinea e Venezia, oltre che nelle aree urbane dei capoluoghi dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del PM10 quali Chioggia e San Donà;

**Atteso** nel Comune di Quarto risultano difficilmente applicabili provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare in quanto:

- è presente una rete di viabilità sovraordinata di livello statale e provinciale che attraversa trasversalmente il territorio in più zone tale per cui una limitazione costituirebbe un impedimento allo scorrimento del traffico in assenza di percorsi alternativi;
- ha sede la fermata della tratta ferroviaria VE-TS facente parte del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale con annesso parcheggio scambiatore risultando quindi punto di riferimento per numerosi utenti provenienti dai comuni limitrofi che utilizzano tale mezzo per spostamenti di lavoro e studio;

**Considerato pertanto che** l'Amministrazione comunale intende

- recepire il “nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”;
- dare attuazione alle misure temporanee individuate nel suddetto Accordo di programma per le azioni che risultano concretizzabili;
- informare i cittadini sulle misure sia permanenti che temporanee a tutela della qualità dell'aria;
- garantire la massima diffusione delle buone pratiche quotidiane a tutela della qualità dell'aria e della salute;

**Tenuto conto**

- di quanto sopra espresso l'Amministrazione comunale, in linea con quanto definito dalla Regione Veneto e condiviso nel Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana definisce un pacchetto di **misure temporanee e omogenee** per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10, che riguardano provvedimenti di limitazione all'utilizzo degli impianti termici per la climatizzazione invernale, all'utilizzo dei generatori di calore, di divieto di combustione all'aperto, di spandimento dei liquami zootecnici ubicati nell'intero territorio comunale;
- che il periodo di attuazione di suddette misure temporanee e omogenee vale per il semestre invernale, dal 24 ottobre al 15 aprile 2018;

**Ritenuto**

- opportuno fornire agli uffici competenti le linee di indirizzo relative alle misure temporanee e omogenee di limitazione del traffico veicolare, di limitazione all'utilizzo degli impianti termici e dei generatori di calore per la climatizzazione invernale, di divieto di combustione all'aperto e di spandimento dei liquami zootecnici, da applicarsi nel comune di Quarto d'Altino nel corso del semestre invernale 2017-2018;

- che tali linee di indirizzo sono esplicitate nella ALLEGATO A parte integrante alla presente deliberazione:

**Ritenuto altresì** di potenziare i controlli con particolare riguardo al rispetto dei divieti di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami;

### **Richiamati**

- la Delibera di Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016 che approva l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 836 del 6 giugno 2017 che approva “il nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto del Comune di Quarto d'Altino;

**Ritenuto** inoltre di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 al fine di attivare in tempi brevi eventuali provvedimenti conseguenti;

**Acquisiti** i prescritti pareri di cui agli artt. 49 comma 1 e 153, comma 5, del T.U. 08/08/2000, N. 267;

Con votazione favorevole, unanime e palese espressa per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. Di Recepire il nuovo “Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”;
2. Dare atto che il Comune di Quarto d'Altino rientra nell'ambito di applicazione delle misure temporanee omogenee previste dal Nuovo Accordo Padano;
3. Approvare l'ALLEGATO A contenente le linee di indirizzo affinché gli uffici competenti possano procedere con l'attivazione delle misure di contenimento degli inquinanti atmosferici nella stagione invernale 2017 – 2018 dando atto dell'impossibilità tecnico-strutturale per l'applicazione delle limitazioni della circolazione veicolare;
4. Impegnare l'Amministrazione comunale:
  - nell'informare i cittadini sulle misure a tutela della qualità dell'aria - nel garantire la massima diffusione delle buone pratiche quotidiane a tutela della qualità dell'aria e della salute;
  - al rispetto delle indicazioni di cui alla presente deliberazione per quanto attiene gli impianti termici di tutti gli edifici a diretta gestione comunale, nell'ottica di un'attenta politica di risparmio dei consumi energetici del proprio patrimonio edilizio e del contenimento delle polveri sottili;

- a potenziare i controlli con particolare riguardo al rispetto di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami;
- 5. Dare mandato ai Settori competenti di provvedere all'attuazione della presente Deliberazione;
- 6. Trasmettere il presente atto alla Città Metropolitana che, tramite il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ), ha il compito di coordinare le azioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico dei comuni metropolitani;
- 7. Valutare se modificare le presenti linee di indirizzo a seguito di eventuali diverse indicazioni che dovessero pervenire dal Tavolo Tecnico Zonale o dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza;

Infine, ai sensi dell'art.134, comma 4 del *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*, Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione, con separata votazione effettuata in modo palese per alzata di mano, viene dichiarata all'unanimità immediatamente eseguibile.

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 23-10-2017.

Il Responsabile dell' AREA  
F.to BARBIERI GIANMARIA

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 23-10-2017.

Il Responsabile dell' AREA  
F.to CARRETTIN ROSANNA

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to GROSSO CLAUDIO

La Segretario comunale  
F.to PIRAS GUIDO

---

**Relazione di pubblicazione**

Ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.267/2000, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all' Albo Pretorio on lin, n. \_\_\_\_\_ Reg.Publ., per quindici giorni consecutivi.

Il \_\_\_\_\_

La delegata del Segretario Generale  
F.to BRAVIN LAURA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Lì, \_\_\_\_\_

La delegata del Segretario Generale  
BRAVIN LAURA

---

**Certificato di esecutività**

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio on line, per cui, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Il \_\_\_\_\_

La delegata del Segretario Generale  
F.to BRAVIN LAURA

## ALLEGATO A

“Misure temporanee omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10”

### 1. Periodo di attuazione delle misure

Le misure temporanee e omogenee vanno attuate durante il semestre invernale dal 24 ottobre 2017 al 15 aprile 2018.

### 2. Livelli di allerta e criteri di attivazione delle misure temporanee e omogenee.

2.1. Definizione dei tre gradi di allerta per il PM10, riferiti alla stazione di riferimento denominata Bissuola:

Nessuna allerta - verde	Nessun superamento misurato, secondo le persistenze di cui ai punti successivi, del valore limite di 50 µg/m <sup>3</sup> della concentrazione di PM10, indipendentemente dal livello di criticità raggiunto.
Livello di allerta 1 - arancio	Attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento del valore di 50 µg/m <sup>3</sup> della concentrazione di PM10, sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti.
Livello di allerta 2 - rosso	Attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento del valore di 50 µg/m <sup>3</sup> della concentrazione di PM10, sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui dieci giorni antecedenti.

Le misure temporanee, da attivare il giorno successivo a quello di controllo (ovvero il martedì e venerdì) restano in vigore fino al giorno di controllo successivo.

2.2. Non attivazione del livello di allerta successivo a quello in vigore: la variazione del livello di allerta ovvero da verde ad arancio e da arancio a rosso, da effettuarsi a seguito dell'analisi dei dati nelle stazioni di riferimento nelle giornate di controllo, non si attiva qualora le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedano per il giorno in corso e per il giorno successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti (rimane quindi valido fino alla successiva giornata di controllo).

### 3. Condizioni di rientro.

3.1. Condizioni di rientro al livello verde – nessuna allerta: il rientro da un livello di criticità qualunque esso sia (arancio o rosso) avviene se, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di controllo (lunedì e giovedì) sui dati della stazione di riferimento, si realizza una delle seguenti condizioni:

- a) La concentrazione del giorno precedente a quello di controllo è al di sotto del valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup> e le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedono per il giorno in corso e per quello successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.
- b) Si osservano due giorni consecutivi di concentrazione misurata al di sotto del valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup> nei quattro giorni precedenti a quello di controllo. Il rientro al livello verde – nessuna allerta ha effetto a partire dal giorno successivo a quello di controllo.

3.2. Il Comune si riserva la facoltà di mantenere attive le misure emergenziali temporanee previste dai livelli di allerta arancio e rosso, qualora, a seguito di una consultazione (per vie brevi) o convocazione del Tavolo Tecnico Zonale non si ritenesse opportuno applicare le condizioni di rientro descritte al punto a) e b).

#### 4. Misure da applicare con nessun allerta livello verde:

<b>NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE</b>		
<p><b>MISURE TRAFFICO DA APPLICARSI SOLAMENTE NEI COMUNI DI:</b></p> <p><b>- AGGLOMERATO DI VENEZIA (Marcon, Martellago, Mira, Quarto D'altino, Spinea, Scorze' e Venezia)</b></p> <p><b>- CHIOGGIA</b></p> <p><b>- SAN DONA' DI PIAVE</b></p>	<p><b>DA APPLICARSI IN <u>TUTTI</u> I COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA</b></p>	
<b>LIMITAZIONE DEL TRAFFICO</b>	<b>LIMITAZIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI</b>	<b>COMBUSTIONI ALL'APERTO</b>
<p><b>Blocco della circolazione autovetture private</b></p> <p><b>BENZINA DIESEL</b> euro 0 + 1 euro 0 + 1 + 2</p> <p><b>Blocco della circolazione ciclomotori e motocicli</b> euro 0 a due tempi</p>	<p><b>Limitazioni di utilizzo</b></p> <p>per tutti gli impianti termici</p>	<p><b>Tipologia di combustioni</b></p> <p>abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali</p>
<p><b>Divieti</b></p> <p>di sostare con il motore acceso per gli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, i veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, gli autoveicoli in corrispondenza a particolari impianti semaforici o di passaggi a livello e i treni e/o locomotive con motore a combustione</p>	<p><b>Provvedimenti</b></p> <p>17 °C (+ 2 di tolleranza) negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili; 19° C (+ 2 di tolleranza) in tutti gli altri edifici</p> <p>riduzione di 2 ore del periodo massimo consentito dall'art. 4 c. 2 del D.P.R.74/2013, da attuarsi dalle ore 16:00 alle ore 18:00 di ogni giorno, per quanto riguarda l'esercizio degli impianti termici (e dei cosiddetti "apparecchi" per il riscaldamento quali stufe, caminetti ecc.) alimentati a combustibili liquidi o solidi</p>	<p><b>Provvedimenti</b></p> <p>divieto di combustione all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere, ai sensi dell'art 182 comma 6-bis del Decreto legislativo 152/2006,</p>
<p><b>Periodo applicazione</b></p> <p>da 23/10/2017 a 15/12/2017 e da 08/01/2018 a 15/04/2018</p>	<p><b>Periodo applicazione</b></p> <p>dal 23/10/2017 al 15/04/2018</p>	<p><b>Periodo applicazione</b></p> <p>dal 23/10/2017 al 15/04/2018</p>
<p><b>Giorni</b></p> <p>dal lunedì ÷ al venerdì feriali</p>	<p><b>Giorni</b></p> <p>dal lunedì ÷ alla domenica</p>	<p><b>Giorni</b></p> <p>dal lunedì ÷ alla domenica</p>
<p><b>Orario</b></p> <p>8:30 - 12:00 e 15:00 - 18:30</p>	<p><b>Orario</b></p> <p>tutto il giorno</p>	<p><b>Orario</b></p> <p>tutto il giorno</p>
<p><b>Ambito di applicazione</b></p> <p>intero territorio comunale di terraferma eccetto tangenziali</p>	<p><b>Ambito di applicazione</b></p> <p>intero territorio comunale</p>	<p><b>Ambito di applicazione</b></p> <p>intero territorio comunale</p>
<p><b>Deroghe</b></p> <p>quelle previste al punto 7</p>	<p><b>Deroghe</b></p> <p>quelle previste dal DPR 74/2013</p>	<p><b>Deroghe</b></p> <p>la necessità di combustione finalizzata alla tutela sanitaria di particolari specie vegetali</p>

## 5. Misure temporanee da applicare con allerta livello 1 arancio

### ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO

IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE

DA APPLICARSI SOLAMENTE NEI COMUNI DI:

- AGGLOMERATO DI VENEZIA (MARCON, MARTELLAGO, MIRA, QUARTO D'ALTINO, SPINEA, SCORZE' E VENEZIA)
- CHIOGGIA
- SAN DONA' DI PIAVE

LIMITAZIONE DEL TRAFFICO		LIMITAZIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI	DIVIETO COMBUSTIONI ALL'APERTO E SPANDIMENTO DEI LIQUAMI ZOOTECNICI
<b>Blocco della circolazione autovetture private</b>	<b>Blocco della circolazione veicoli commerciali</b>	<b>Limitazioni di utilizzo</b>	<b>Tipologia delle limitazioni</b>
DIESEL euro 3 + 4	DIESEL euro 0 + 1 + 2 +3	per generatori a biomassa	abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali, falò rituali, barbecue, fuochi d'artificio e spandimenti zootecnici
		<b>Divieti</b>	<b>Divieti</b>
		utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 3 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta con DGRV n. 1908/2016.	di qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto compresi i barbecue, i falò rituali e fuochi d'artificio  di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di proibizione regionale, impedimento di rilasciare le relative deroghe.
<b>Periodo applicazione</b> giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 µg/m <sup>3</sup> concentrazione PM10		<b>Periodo applicazione</b> giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 µg/m <sup>3</sup> concentrazione PM10	<b>Periodo applicazione</b> giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 µg/m <sup>3</sup> concentrazione PM10
<b>Durata applicazione limitazioni</b> <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)		<b>Durata applicazione limitazioni</b> <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)	<b>Durata applicazione limitazioni</b> <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)
<b>Giorni</b> dal lunedì ÷ alla domenica		<b>Giorni</b> dal lunedì ÷ alla domenica	<b>Giorni</b> dal lunedì ÷ alla domenica
<b>Orario</b> 8:30 -18:30	<b>Orario</b> 8:30 - 12:30	<b>Orario</b> tutto il giorno	<b>Orario</b> tutto il giorno
<b>Ambito di applicazione</b> intero territorio comunale di terraferma eccetto tangenziali		<b>Ambito di applicazione</b> intero territorio comunale	<b>Ambito di applicazione</b> intero territorio comunale
<b>Deroghe</b> quelle previste al punto 7		<b>Deroghe</b> possibilità di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in assenza di un impianto di riscaldamento alternativo	<b>Deroghe</b> per tutte le manifestazioni pubbliche autorizzate/previste dall'Amministrazione Comunale.

## 6. Misure temporanee da applicare con allerta livello 2 rosso

### ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO

IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO

DA APPLICARSI SOLAMENTE NEI COMUNI DI:

- AGGLOMERATO DI VENEZIA (MARCON, MARTELLAGO, MIRA, QUARTO D'ALTINO, SPINEA, SCORZE' E VENEZIA)
- CHIOGGIA
- SAN DONA' DI PIAVE

LIMITAZIONE DEL TRAFFICO		LIMITAZIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI	DIVIETO COMBUSTIONI ALL'APERTO E SPANDIMENTO DEI LIQUAMI ZOOTECNICI
<b>Blocco della circolazione veicoli commerciali</b>		<b>Limitazioni di utilizzo</b>  per generatori a biomassa	<b>Tipologia delle limitazioni</b>  abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali, falò rituali, barbecue, fuochi d'artificio e spandimenti zootecnici
DIESEL euro 0 +1 +2 +3	DIESEL euro 4		
		<b>Divieti</b>  utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di un impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta con DGRV n. 1908/2016.	nessuna misura emergenziale aggiuntiva
<b>Periodo applicazione</b> giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 µg/m <sup>3</sup> concentrazione PM10		<b>Periodo applicazione</b> giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 µg/m <sup>3</sup> concentrazione PM10	<b>Periodo applicazione</b> giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 µg/m <sup>3</sup> concentrazione PM10
<b>Durata applicazione limitazioni</b>  <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)		<b>Durata applicazione limitazioni</b>  <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)	<b>Durata applicazione limitazioni</b>  <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)
<b>Giorni</b> dal lunedì ÷ alla domenica		<b>Giorni</b> dal lunedì ÷ alla domenica	<b>Giorni</b> dal lunedì ÷ alla domenica
<b>Orario</b> 8:30 - 18:30	<b>Orario</b> 8:30 - 12:30	<b>Orario</b> tutto il giorno	<b>Orario</b> tutto il giorno
<b>Ambito di applicazione</b> intero territorio comunale di terraferma eccetto tangenziali		<b>Ambito di applicazione</b> intero territorio comunale	<b>Ambito di applicazione</b> intero territorio comunale
<b>Deroghe</b> quelle previste al punto 7		<b>Deroghe</b> possibilità di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in assenza di un impianto di riscaldamento alternativo	<b>Deroghe</b> per tutte le manifestazioni pubbliche autorizzate/previste dall'Amministrazione Comunale.